



## **DISEGNO DI LEGGE**

**d'iniziativa del senatore AMATO**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 28 MAGGIO 2008**

Istituzione del Museo del Risorgimento di Firenze

ONOREVOLI SENATORI. – Colgo l'occasione delle celebrazioni del bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi per presentare questo disegno di legge volto a dotare Firenze, che fu capitale del Regno d'Italia tra il 1865 ed il 1871, di un Museo del Risorgimento, andando così incontro a necessità che sono di due ordini: le prime di carattere storico, le seconde squisitamente scientifico-culturali.

In vista del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, che si celebrerà nel 2011, Firenze, diversamente dalle capitali d'Italia Torino e Roma, che hanno rispettivamente nel Museo nazionale del Risorgimento e nel Museo centrale del Risorgimento due fondamentali poli espositivi sul periodo in questione, rischia di presentarsi a questo importante appuntamento sprovvista di un apposito museo dedicato. Una mancanza che contrasta col fatto che Firenze possedeva già un suo Museo del Risorgimento, poi smantellato nel secondo dopoguerra, e che appare ancor più stridente alla luce delle numerose e qualificate manifestazioni promosse da enti pubblici e privati: come nel caso particolare del lavoro svolto dalla Fondazione Spadolini Nuova Antologia proprio nell'ambito degli eventi celebrativi per il bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi. Eventi che hanno fra l'altro riscosso un successo andato ben oltre il favore dei soli addetti ai lavori; a dimostrazione di quanto gli ideali risorgimentali siano ancora attuali e vivi in terra di Toscana.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 aprile 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 28 maggio 2007, n. 122, con il quale si istituisce il Comitato interministeriale per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, sottolinea chiara-

mente l'importanza di dare il via, fin dal (2008), alle iniziative funzionali alle celebrazioni, citando espressamente la città di Firenze, assieme a Roma e Torino, come destinataria di una particolare attenzione per la realizzazione ed il completamento delle strutture di rilevante carattere culturale e scientifico.

In questo senso il ripristino del Museo del Risorgimento di Firenze – soppresso definitivamente nel 1945, dopo soli diciannove anni (nel periodo tra il 1909 ed il 1938) di apertura al pubblico – ed oggi confluito per quanto riguarda la parte documentale nella Società toscana per la storia del risorgimento, è da considerarsi come un atto di coerenza culturale e storica nei confronti di una città che, oltre ad essere stata un importante crocevia della storia risorgimentale e *post* unitaria, svolgendo sempre ruoli di primissimo piano nelle vicende politiche, culturali ed economiche del Paese, mutò profondamente il proprio aspetto medioevale e rinascimentale, per trasformarsi nell'arco di pochi anni nella capitale del Regno d'Italia.

A questa valutazione bisogna poi aggiungere che dal 1945, la rilevante collezione che costituiva il fondo originario del museo, fu suddivisa tra numerosi archivi, musei, fondazioni della città ma anche, per una gran parte, relegata nei depositi comunali fiorentini. Nel 1966, poi, l'alluvione di Firenze, danneggiò molti dei preziosi cimeli stanziati nei depositi che risultano ancora oggi in precarie condizioni di conservazione.

Proprio per questo il presente disegno di legge, attraverso l'istituzione di una fondazione museale aperta ai soggetti pubblici e privati (depositari di memorie, documenti, cimeli e comunque a vario titolo interessati al progetto), intende garantire le risorse ne-

cessarie per il restauro, prima, e la classificazione ed esposizione, nella fase immediatamente successiva, del recuperato fondo per l'istituendo Museo del Risorgimento di Firenze. Con l'obiettivo di consegnare alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità

d'Italia, al fianco dei molti musei italiani dedicati al periodo risorgimentale ed in particolare a quelli di Torino e Roma, un museo per Firenze in rapporto di collaborazione con tutte le altre realtà museali e gli istituti di livello nazionale.

## DISEGNO DI LEGGE

---

### Art. 1.

#### *(Istituzione)*

1. È istituito a Firenze il Museo del Risorgimento di Firenze, di seguito denominato «Museo».

2. Il Museo ha personalità giuridica di diritto privato ed è posto sotto la tutela e la vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali.

3. Il Museo è gestito da una apposita fondazione, costituita ai sensi del regolamento di cui al decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 27 novembre 2001, n. 491, che provvede alla individuazione della sede del Museo medesimo.

### Art. 2.

#### *(Finalità)*

1. Il Museo assicura la conservazione e la valorizzazione della memoria storica del processo di unificazione politica dell'Italia ed ha i seguenti compiti:

a) l'acquisizione, la conservazione, la catalogazione, il restauro e l'ordinamento dei cimeli nonché la fruizione al pubblico delle opere d'arte e di tutti i documenti, provenienti da collezioni private e pubbliche presenti in Toscana, utili per la ricostruzione storica dell'epoca risorgimentale con particolare riferimento al periodo in cui Firenze assunse il ruolo di capitale del Regno d'Italia;

b) la promozione di attività didattiche attraverso pubblicazioni scientifiche e divulgative, nonché l'organizzazione di mostre, convegni, eventi o altre iniziative utili a te-

stimoniare e diffondere la conoscenza del periodo storico risorgimentale fiorentino;

c) la concessione di borse di studio per le ricerche sul Risorgimento;

d) eventuali altri compiti da individuarsi in sede di costituzione dello statuto della fondazione.

### Art. 3.

#### *(Organi)*

1. Alla fondazione di cui al comma 1, oltre al Ministero per i beni e le attività culturali, possono partecipare il comune di Firenze, la provincia di Firenze, la regione Toscana, la Fondazione Spadolini Nuova Antologia, la Società Dante Alighieri, la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, l'Archivio di Stato di Firenze, la Fondazione Museo Stibbert, la Fondazione di Studi Storici «Filippo Turati» di Firenze, la Società toscana per la storia del Risorgimento, la Domus mazziniana di Pisa, la collezione Sgarallino di Livorno, le Fratellanze artigiane della Toscana, le sezioni toscane dell'Associazione Mazziniana Italiana, le sezioni toscane dell'Associazione nazionale veterani e reduci garibaldini, le Case massoniche della Toscana e altri enti pubblici e privati.

2. Il direttore scientifico del Museo è nominato dalla fondazione, su proposta del Ministro per i beni e le attività culturali.

### Art. 4.

#### *(Copertura finanziaria)*

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, determinato in euro 1 milione per l'anno 2009 per la realizzazione del Museo, nonché alla spesa di euro 150.000 annui, a decorrere dal 2010, quale contributo per le spese di funzionamento, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento dal fondo speciale di parte corrente

iscritto, ai fini del bilancio triennale 2009-2011, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2009, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

Art. 5.

*(Entrata in vigore)*

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quella della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.



